

RIVISTA ARCHALP nuova serie / Norme redazionali

Formato di consegna testi e immagini

- Redigere il testo in Microsoft Word
- Le figure devono essere fornite in formato elettronico jpg ad alta risoluzione (300 dpi e dimensioni minime 10x15 cm, vedi punto 12)
- Ogni figura, tabella, disegno e immagine fotografica dovrà includere una didascalia, messa in relazione con l'immagine di riferimento e con chiara indicazione dell'autore dell'immagine (vedi punto 13)

TESTO

--

1. Caratteristiche del testo

Lunghezza del testo: da definire per ogni numero in base alle indicazioni del comitato editoriale.

2. Lingua e abstract

- L'articolo potrà essere scritto in italiano, francese, tedesco o sloveno.
- L'articolo dovrà riportare un riassunto del testo in lingua inglese (1.500 caratteri massimo spazi inclusi).
- L'autore dovrà riportare un brevissimo profilo biografico in inglese (massimo 300 caratteri spazi inclusi) con i propri titoli e qualifiche (ed eventualmente e-mail).
- L'autore dovrà indicare 5 parole chiave in inglese.

3. Regole di citazioni bibliografiche e composizione della bibliografia

Possono essere segnalati nel corso del testo citazioni/riferimenti con il metodo Autore-Anno tra parentesi:

(Rossi, 2020)

Le voci saranno sciolte in Bibliografia utilizzando le seguenti modalità, per un numero massimo di 10 titoli:

- Libri con autore unico:

Choay Françoise (1995), *Titolo del libro*, Officina Edizioni, Roma.

- Libri con due o tre autori:

Caniggia Gianfranco, Maffei Gian Luigi (1979), *Titolo del libro*, (ed. 2008) Alinea, Firenze.

- Libri con curatore:

De Rossi Antonio (a cura di) (2018), *Titolo del libro*, Donzelli, Roma.

- Contribuzioni su libri:

Clavuot Conradin (2016), «Titolo della contribuzione», in Rossi Mario (a cura di), *Titolo del libro*, Editore, Città, pp. xx-yy.

- Articoli:

Butor Michel (1958), «Titolo dell'articolo», in *Rivista*, n. 25, pp. xx-yy.

4. Note al testo

- Non sono previste note a piè di pagina o a fine testo
- La citazione va incorporata nel testo secondo questo modello, che rimanda ad eventuale bibliografia a fine articolo:

(Rossi, 2013)

5. Varianti di carattere

- Usare quanto più possibile il tondo
- Usare il corsivo (e unicamente il corsivo) nei seguenti casi:
 - per i termini stranieri non entrati nell'uso comune
 - per i titoli di libri, di contribuzioni su libri, di articoli di periodici
- Non usare mai il sottolineato
- Non usare il grassetto o limitarne l'uso ai casi di stretta necessità

6. Virgolette

- Usare le virgolette *inglesi*, cioè alte (“ , ”) per mettere in rilievo elementi (termini, locuzioni *ecc.*) distintivi all'interno del testo, ai quali si vuole attribuire particolare enfasi.
- Usare le virgolette *francesi*, cioè basse (« , ») per le citazioni.

7. Citazioni di brani

- È lecito inserire fuori corpo del testo citazioni oltre le 3 righe alle quali si voglia attribuire particolare rilevanza, andranno segnalate mettendole in corpo testo minore e rientrate
- Per segnalare omissioni all'interno di una citazione, usare i tre punti fra parentesi quadre ([...]), vedi punto 9

8. Tratti brevi e medi

- Usare il tratto breve (-) nei nomi composti (propri e comuni).
Il tratto non deve essere seguito né preceduto da spazi:

Lévi-Strauss, caratteristiche tecnico-amministrative

- tratto medio (–) per gli incisi.
Si consiglia tuttavia di farne un uso moderato, per non appesantire la lettura, e di ricorrere piuttosto (ove possibile) agli incisi fra parentesi tonde (vedi punto 9), che hanno il vantaggio di essere direzionali, permettendo al lettore di comprendere subito dove l'inciso inizia e dove termina
- Il tratto medio deve essere sempre preceduto e seguito da uno spazio.

9. Parentesi

- Parentesi tonde: utilizzare per gli incisi (vedi anche punto 6), in particolare per quelli di chiarimento
- Parentesi quadre: utilizzare per introdurre testo di chiarimento all'interno di brani citati, e comunque per ogni aggiunta rispetto al testo originale
- Omissioni all'interno di brani citati: vanno obbligatoriamente segnalate con tre punti fra parentesi quadre ([...]); non usare mai la formula (...)

10. Grafia dei termini stranieri

- Quelli entrati nell'uso comune della lingua italiana vanno scritti in tondo e sono indeclinabili, ad esempio:

un film, due film, uno scanner, due scanner

- Quelli non entrati nell'uso comune della lingua italiana vanno scritti in corsivo e, per quanto riguarda il plurale, devono essere declinati in accordo alle regole di flessione della lingua originaria, ad esempio:

un *patchwork*, due *patchworks*, una *Vorstellung*, due *Vorstellungen*

11. Numeri

- Quando costituiscono o fanno parte di numeri telefonici, date, ore, grandezze precise, vanno scritti in cifre; negli altri casi vanno scritti in lettere
- Quando denotano una quantità seguita da un'unità di misura, vanno scritti in cifre con il simbolo relativo, oppure per esteso in lettere, ovvero:

3 km, tre chilometri (NON tre km, 3 chilometri)

- Quando indicano un periodo storico vanno scritti in lettere con l'iniziale maiuscola, ovvero:

gli anni Venti, il Novecento

- Le percentuali vanno espresse in cifre e il simbolo di percentuale non è preceduto dallo spazio, ovvero:

il 47,5%

IMMAGINI

--

12. Apparato iconografico

- Per ogni articolo, sono previste da un minimo di 8 ad un massimo di 12 immagini ad alta risoluzione (300 dpi, misure minime 10 x 15 cm)
- Le immagini devono essere libere da diritti di riproduzione
- Deve sempre essere citato l'autore dell'immagine o la fonte
- Ogni immagine deve essere completa di didascalia, riportata in un testo allegato (lunghezza massima 300 battute - vedi punto 13)

13. Didascalie delle immagini

- Nel testo, riferirsi alle immagini di corredo con la seguente modalità:
(Fig. 1), (Figg. 2-3)
- In didascalia, riferirsi alle immagini utilizzando le seguenti modalità:

Fig. 1

Sceru, 2013 (foto Pino Brioschi).

Fig. 6

Restauro e ampliamento Villa Garbald, Miller&Maranta, 2002-2005, Bregaglia, Grigioni, Svizzera (foto Ruedi Walti).
